

materia **DISEGNO** ABAV03

dipartimento **Arti Visive** - scuola **Pittura** (triennio)

docente prof. **michele guido**

anno accademico **2023/24**

semestre **primo** - modalità di svolgimento **in presenza** - crediti formativi **8**

e-mail m.guido@accademia.firenze.it

cod. classroom **mzovo7m**

programma didattico

La diversità sta alla base di chi studia qualsiasi argomento.

[...] "Dobbiamo cercare di capire cosa significhi ragionare oltre i confini della nostra specie; una delle grandi possibilità che noi abbiamo in questo nostro contemporaneo è proprio quello di decentrare uno sguardo estremamente occidentale che ci dà una visione dell'uomo, inteso come Homo Sapiens, come qualcosa di esterno della natura che si pone al centro per dominarla e per gestire i suoi confort; decentrare lo sguardo significa andare oltre l'umano, cioè di non pensare a decentrare lo sguardo soltanto dalla cultura nella quale noi ci inscriviamo come soggetti, ma proprio quello di vederci e pensarci come una formazione in continuo divenire attraverso la relazione multi specie, attraverso una relazione che è quella non soltanto con altri nostri simili, non soltanto con gli animali, ma con tutto il vivente, minerali compresi.

Il concetto di natura è qualcosa di relativo al suo contesto di produzione culturale, cioè come voi, come io, come chiunque pensa alla natura, è una costruzione, non è un dato universale. La natura se la concepiamo come un modo di vite, un mondo di relazioni, ha un'agency, cioè la materia che ci circonda, il vivente che ci circonda ha una soggettività esattamente come noi animali umani, e quindi quello che ci circonda, se ha un'agentività, ha una soggettività, se è capace di agire, significa che noi dobbiamo corrisponderci con quello che ci circonda e non pensare soltanto di dominarlo per i nostri bisogni".¹

Considerare l'ambiente che ci circonda come una densa comunità di soggetti (visibili ed invisibili a noi) che contengono una storia, ci può servire ad avere un panorama di indagine molto più ampio rispetto alla visione dello spazio che ci circonda come se fosse un agglomerato di oggetti anonimi.

Proprio per questo motivo le lezioni non si svolgeranno solo in aula, ma saranno numerose le uscite didattiche anche con la modella in diversi spazi: pubblici e privati, architettonici e naturalistici, al chiuso e all'aperto, con pubblico e senza pubblico.

¹ Andrea Staid, "essere natura" - Dialoghi di Pistoia, dicembre 2022

Ogni allieva, d'accordo col docente, svilupperà una libera ricerca in base alla propria sensibilità personale; in questo modo, nel corso dell'anno accademico, tuttə avranno un lavoro differente da seguire con tematiche e tecniche differenti. Questa metodologia comporta un approfondimento della propria ricerca personale e di riflesso una conoscenza di tecniche e tematiche che parallelamente vengono indagate anche dagli altri allieva.

Per far sì che questo sistema possa funzionare al meglio, tutti faranno delle verifiche giornaliere all'attenzione degli altri allievi, dove si esporrà la propria idea di progetto ed il modo in cui si sta portando avanti il proprio concept. Quando i lavori sono stati terminati, ogni allieva scriverà un testo su quello che è stato realizzato, perché questa pratica è utile a riflettere su ciò che prima non esisteva o non aveva forma.

Durante il corso saranno organizzate anche delle visite a diversi laboratori, mostre temporanee o permanenti per approfondire le tematiche svolte durante il corso.

L'elaborato finale di ogni allieva dovrà rapportarsi con qualsiasi forma di spazio fisico desiderata, sia esso interno che esterno, pubblico o privato.

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di dare ad ogni allieva la possibilità di essere autonoma per intraprendere un proprio percorso personale da sviluppare nel corso della sua ricerca artistica futura.

Modalità di svolgimento dell'insegnamento:

I Semestre (30 ottobre 2023 - 17 febbraio 2024)

giovedì ore 9-13 / 14-18 - aula 30

venerdì ore 9-13 / 14-18 - aula 20

II Semestre (11 marzo 2024 - 15 giugno 2024)

lunedì ore 9-13 / 14-18 - aula Minerva

scansione giornaliera **8 ore**

Le lezioni si svolgeranno in presenza, ed è richiesta la presenza attiva degli allieva, in quanto disciplina laboratoriale e teorica.

Frequenza

La frequenza è obbligatoria, non inferiore all'80% della totalità della didattica frontale come previsto da palinsesto, con esclusione dello studio individuale come da Art.10 del DPR n. 212 del 8 luglio 2005.